



Zagabria, 11/07/2025

BOLLETTINO ECONOMICO N. 21

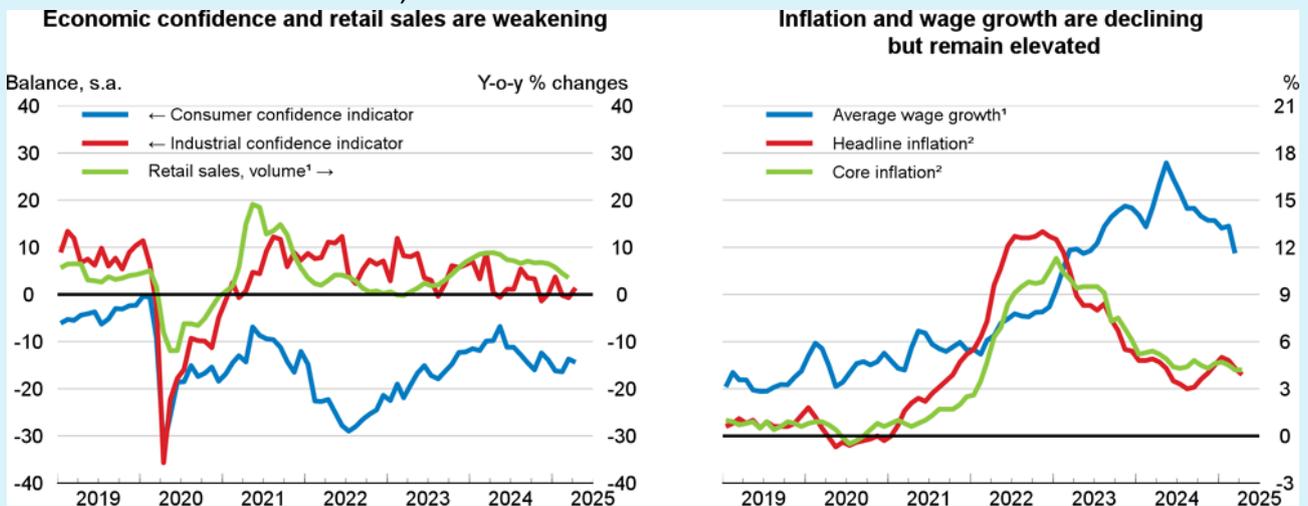
1. Macroeconomia

Il Governo aumenta la spesa pubblica di 2,1 mld di euro

Nei giorni scorsi il Governo ha adottato il Quadro Finanziario relativo al periodo 2026-2028, che prevede un incremento di 2 mld euro, portando la spesa pubblica a 31 mld di euro. Nell'illustrare il documento il Primo Ministro Plenković ha sottolineato che l'aumento consentirà di finanziare le misure volte ad innalzare gli standard di vita della popolazione, nonché importanti investimenti infrastrutturali.

Andamento dell'inflazione

Secondo dati diffusi di recente dall'Ufficio nazionale di statistica (DZS), a giugno il tasso di inflazione in Croazia si è attestato al 3,7% ed è stato tra i più alti registrati nella zona euro. I maggiori aumenti dei prezzi hanno interessato i settori dei servizi (6,7%), alimentare (5,2%) ed energetico (3%). Inoltre, con l'entrata in vigore delle nuove accise, a inizio luglio sono aumentati i prezzi di carburante (+ 3 centesimi al litro per la benzina e +8 centesimi per il gasolio) e tabacco (il prezzo di un pacchetto di sigarette costa ora 20 centesimi in più). Le Autorità croate sono tuttavia ottimiste. Al riguardo, il Vice Primo Ministro e Ministro delle Finanze Primorac ha recentemente dichiarato che il tasso di inflazione dovrebbe diminuire, attestandosi al 3% entro la fine dell'anno.



Fonte: OCSE

Andamento dei salari

Secondo recenti statistiche, nel secondo trimestre del 2025, lo stipendio medio netto in Croazia è salito a 1.526 euro. Si tratta di un aumento del 4% rispetto al trimestre precedente e del 17% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Le buste paga più generose si registrano tra i manager, con una retribuzione netta che supera i 3.000 euro al mese. Tra le professioni meglio retribuite ci sono anche gli esperti in tecnologia e sviluppo, con una media di 2.098 euro, e gli specialisti IT, che arrivano a circa 1.850 euro. Al contrario, gli stipendi più bassi si riscontrano tra i lavoratori non qualificati, che guadagnano 964 euro netti, e tra gli addetti al tessile, con una media di 1.021 euro. Nelle aziende private a capitale straniero, gli stipendi sono in media del 9% più alti rispetto alla media nazionale e raggiungono i 1.669 euro. I lavoratori delle aziende a maggioranza croata guadagnano 1.516 euro, mentre quelli impiegati in aziende pubbliche si fermano a 1.493 euro. Le retribuzioni più basse si registrano nella Slavonia e nella Regione di Vukovar (17-18 % in meno rispetto al resto del Paese). Zagabria conferma invece il suo primato con una media di 1.671 euro netti.

2. Politiche sociali

Nuova legge sull'assicurazione pensionistica

Il Parlamento croato ha approvato la nuova legge sull'assicurazione pensionistica, entrata in vigore nei giorni scorsi. L'obiettivo è quello di aumentare la pensione media dagli attuali 645 euro ad almeno 800 euro entro il 2028. Il provvedimento introduce anche un supplemento annuale permanente (c.d. "tredicesima"). Il suo importo sarà fissato dal Governo a ottobre e calcolato in base agli anni di contributi versati. Un'altra modifica importante riguarda le madri lavoratrici: per ogni figlio nato o adottato verranno riconosciuti 12 mesi di anzianità contributiva, raddoppiando così il periodo precedentemente previsto. Dal 1° gennaio 2026 verrà inoltre abolita la penalizzazione per il pensionamento anticipato per chi ha compiuto 70 anni. Il nuovo testo prevede anche la possibilità per i pensionati di lavorare a tempo pieno mantenendo il 50% della pensione. Inoltre, agli artigiani e lavoratori autonomi sarà consentito continuare a lavorare oltre i 65 anni percependo il 50% della pensione. Anche i titolari di pensioni di invalidità potranno lavorare fino a 3 ore e mezza al giorno, equiparandosi così ai veterani di guerra già beneficiari di questo diritto. La nuova legge sull'assicurazione previdenziale rappresenta una delle più ampie riforme pensionistiche degli ultimi anni in Croazia.

3. Difesa

Tagli al bilancio pubblico per sostenere l'aumento della spesa nel settore

Il Governo prevede di aumentare significativamente la spesa per la difesa entro il 2035 in conformità con gli impegni assunti in ambito NATO di innalzamento al 5% del PIL (di cui 3,5% per le spese militari in senso stretto e 1,5% per investimenti nel settore delle infrastrutture e telecomunicazioni strategiche). Per sostenere tale aumento sarà tagliata la spesa pubblica in altri settori. In particolare, il Ministero della Pianificazione, dell'Edilizia e dei Beni Statali subirà tagli del 13% e del 20% rispettivamente nel 2027 e nel 2028. Anche gli Uffici del Primo Ministro e del Presidente saranno interessati da tale operazione con tagli il primo del 4% nel 2027 e del 2% nel 2028, il secondo del 4% nel 2026 e del 10% nel 2027. Tale politica consentirà di aumentare le risorse del Ministero della Difesa del 20, del 25 e del 6%, rispettivamente nel 2026, 2027 e 2028, passando da 1,35 a 2,26 mld euro. Sull'argomento è intervenuto il Primo Ministro Plenković che ha dichiarato che per sostenere tali aumenti non saranno ridotti i fondi destinati allo stato sociale, alla salute e all'istruzione.

4. Settore immobiliare

Aumento dei prezzi degli immobili

I prezzi delle abitazioni in Croazia continuano a crescere in modo significativo. Secondo i dati pubblicati dall'Ufficio nazionale di statistica (DZS), nel primo trimestre del 2025 essi sono aumentati in media del 13,1% rispetto allo stesso periodo del 2024. Confrontando il primo trimestre 2025 con l'ultimo trimestre del 2024, il prezzo delle abitazioni è aumentato in media del 4,5%. Il prezzo medio al metro quadro per le nuove costruzioni è salito del 14,3%, mentre per gli immobili già esistenti l'aumento si attesta al 12,7%. L'aumento dei prezzi varia in base alla località, interessando soprattutto Zagabria (12,9%) e la costa adriatica 11,3%.

5. Turismo

Il settore fa registrare un andamento positivo

Nel mese di giugno i flussi turistici verso la Croazia hanno fatto registrare un aumento dell'11%, accompagnato da un incremento del 19% dei pernottamenti rispetto a giugno 2024. Inoltre, nel primo semestre del 2025 gli arrivi sono aumentati del 4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I paesi che alimentano maggiormente il turismo in Croazia sono la Germania e l'Austria. La Croazia si conferma tra le mete turistiche più apprezzate nell'area del Mediterraneo e dell'Adriatico. Il Paese è impegnato ad accrescere ulteriormente la propria capacità di attrazione, investendo in ambiti specifici, quali la gastronomia, il turismo culturale e il turismo religioso.

6. Presenza economica italiana in Croazia

Ambasciatore Trichilo inaugura impianto da 50 mln euro realizzato dalle società italiane SIAD e SOL

L'Ambasciatore d'Italia in Croazia, Paolo Trichilo, è intervenuto alla cerimonia di inaugurazione di un impianto tecnologicamente avanzato di produzione di gas industriali e sanitari, realizzato grazie ad una joint venture fra le società italiane leader nel settore SIAD e SOL nella località di Velika Gorica, nei pressi di Zagabria. L'impianto, che conta al momento 30 dipendenti, ha un valore di 50 mln di euro e beneficia del sostegno finanziario della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS). Esso permetterà la produzione di ossigeno, azoto ed argon liquidi ad elevata purezza, mediante il ricorso a tecniche sostenibili caratterizzate da un'elevata efficienza energetica. Alla cerimonia erano presenti - oltre i Presidenti e Amministratori Delegati dei Gruppi SIAD e SOL, Bernardo Sestini e Aldo Fumagalli Romario- il Sindaco di Velika Gorica, On. Krešimir Ačkar, il Console Generale croato a Milano, Dott. Stjepan Ribić, nonché i rappresentanti della BERS. Nel suo intervento, l'Ambasciatore Trichilo ha espresso apprezzamento per questo nuovo significativo investimento italiano in Croazia che conferma ulteriormente la grande e crescente cooperazione economica bilaterale e rafforza il percorso della Croazia a favore della crescita sostenibile e responsabile. Egli ha inoltre ricordato come l'inaugurazione avvenga solo tre giorni dopo la visita ufficiale a Zagabria del Presidente Mattarella e a due mesi dallo svolgimento nella capitale croata del Business Forum Croazia-Italia, co-presieduto dal Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri, On. Tajani, e dai Ministri croati degli Affari Esteri

Grić Radman e dell'Economia Ante Šušnjar. L'investimento in parola è quindi il miglior esempio possibile del concreto impegno dei due Paesi ad intensificare le relazioni economico-commerciali.

